



SMALTITALY

GUIDE PRATICHE · GESTIONE DEI RIFIUTI

LA GUIDA SMALTITALY · GRATUITA

Manuale di gestione dei rifiuti

Tu lavori.

Al rifiuto pensiamo insieme.

Il manuale illustrato Smaltitaly: riconoscere i materiali, orientarsi tra i codici EER e organizzare raccolta, carico e trasporto. Per imprese, cantieri e privati a Roma e provincia.

29 capitoli

46 voci EER

Mappe e schemi

Edizione ampliata · 9 ottobre 2026

Revisione grafica · ottobre 2026



Ogni rifiuto ha una strada.

Prima riconosci il materiale. Poi scopri quali codici EER potrebbero riguardarlo e cosa fare per gestirlo correttamente.



Calcinacci



Legno



Verde



Metalli



RAEE



Imballaggi

TRE PASSI SEMPLICI

01 Riconosci
Che cosa hai?

02 Verifica
Origine e possibili EER

03 Organizza
Gestione e ritiro

DA RICORDARE

Una fotografia da sola non attribuisce un codice EER. Contano anche origine, composizione e possibili contaminazioni.

Immagini illustrative dei materiali.

Trova la risposta. Organizza il prossimo passo.

01 IL PERCORSO

03 IL MATERIALE

05 LE DIFFERENZE

07 ATLANTE · MATERIALI

09 ATLANTE · IMBALLAGGI

11 MATERIALI PARTICOLARI

13 MATERIALI PARTICOLARI

15 MATERIALI PARTICOLARI

17 LE QUANTITÀ

19 IL SERVIZIO

21 TRASPORTO · SCARRABILE

23 TRASPORTO · COLLI

25 I DOCUMENTI

27 CASO PRATICO · CANTIERE

29 DA TENERE A PORTATA DI MANO

02 LA MAPPA

04 LEGGERE I CODICI

06 ATLANTE · EDILIZIA

08 ATLANTE · METALLI

10 ATLANTE · VERDE E ARREDI

12 MATERIALI PARTICOLARI

14 MATERIALI PARTICOLARI

16 LE FOTOGRAFIE

18 IL LUOGO

20 LA SCELTA DEL MEZZO

22 TRASPORTO · CARICO

24 TRASPORTO · VERIFICHE

26 I DUBBI

28 CASO PRATICO · AZIENDA

 [Fonti e contatti](#)

Facciamo ordine. Prima del ritiro.

Questa guida ti aiuta a raccogliere le informazioni utili per chiedere un servizio e ridurre gli imprevisti. Puoi leggerla tutta oppure partire dalla checklist finale.



01 DESCRIVI



02 DOCUMENTA



03 ORGANIZZA

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Descrivi

Che materiale è? Da quale lavoro proviene? Ci sono componenti diversi o residui?

Documenta

Prepara foto, quantità indicativa e informazioni sul punto di raccolta.

Organizza

Concorda modalità di carico, accesso, documenti e condizioni economiche.

Verifica

Prima del giorno concordato, ricontrolla che materiale e accessi corrispondano alla richiesta.

DA RICORDARE

È una guida orientativa, non una classificazione del rifiuto né un manuale operativo di sicurezza. Le decisioni tecniche e gli adempimenti dipendono dal caso concreto.

Prima capiamo. Poi organizziamo.

Tre domande guidano il percorso; un dubbio sulla composizione cambia la priorità della richiesta.



01 ORIGINE



02 COMPOSIZIONE



03 RITIRO

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Origine chiara?

Descrivi il lavoro che ha generato il materiale. Un pallet da imballaggio e una trave da demolizione non partono dallo stesso capitolo EER.

Materiale conosciuto?

Se conosci composizione e condizioni, raccogli i documenti disponibili. Se sono incerte, chiedi prima una valutazione tecnica.

Ritiro organizzabile?

Con materiale valutato, confronta quantità, accesso e modalità di carico. Conferma accettazione dell'impianto e operatore idoneo.

DA RICORDARE

Il diagramma orienta la richiesta: non assegna automaticamente un codice né autorizza un trasporto.

Che rifiuto hai? Partiamo dalla sua storia.

Dire “materiale da buttare” lascia molte domande aperte. Una descrizione utile parte dall'attività che lo ha prodotto e dalle sue condizioni.

**01 ORIGINE****02 COMPOSIZIONE****03 DOCUMENTI**

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Da dove arriva

Ristrutturazione, potatura, sostituzione di arredi, lavorazione o manutenzione: racconta l'intervento e il luogo di provenienza.

Che cosa contiene

Indica i materiali riconoscibili e segnala se sono mescolati, rivestiti, trattati, sporchi di sostanze o contenuti in recipienti.

Che cosa sai già

Condividi il codice EER se già attribuito, eventuali analisi e documenti pertinenti. Se non lo conosci, dichiaralo senza indovinarlo.

Esempio pronto da adattare

“Sto ristrutturando un bagno ad Albano Laziale. Ho piastrelle e laterizi; il cartongesso è presente separatamente. Allego le foto e le misure del cumulo.”

DA RICORDARE

Il codice EER e le caratteristiche di pericolo sono attribuiti dal produttore secondo i criteri di classificazione applicabili. La fotografia aiuta l'orientamento, ma da sola non certifica la classificazione. [1]

Sei cifre. Una storia precisa.

CER è il nome ancora usato nel linguaggio comune; EER indica l'elenco europeo dei rifiuti. Cerca prima l'attività di origine.

17

Capitolo

01

Gruppo

01

Voce

Esempio di lettura: 17 01 01. La classificazione richiede anche origine, composizione e condizioni della voce.

17 / Il capitolo

Nell'esempio: costruzione e demolizione. Non è il codice universale di un materiale.

01 / Il gruppo

Nell'esempio: cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche.

01 / La voce

17 01 01 identifica il cemento. L'asterisco, quando presente, segnala una voce pericolosa.

Voci a specchio

Alcune coppie richiedono di valutare la presenza di sostanze pericolose. Il colore o una foto non bastano; possono servire documentazione e analisi.

DA RICORDARE

La classificazione compete al produttore. Non scegliere il codice in funzione del prezzo, del mezzo disponibile o del codice usato da un altro cantiere. [1]

Sei famiglie da descrivere con attenzione.

Questi gruppi servono a formulare la richiesta. Non sono codici EER e non indicano automaticamente che un materiale sia accettabile in uno specifico cassone.



Calcinacci



Legno



Verde



Metalli



RAEE



Imballaggi

Sei gruppi per descrivere il materiale, non sei codici EER. Immagini illustrative.

Calcinacci e materiali edili

Segnala laterizi, ceramiche, cemento e la presenza di gesso, isolanti, guaine o altri componenti.

Legno

Distingui pallet, mobili, pannelli e legno trattato. Comunica rivestimenti e parti metalliche.

Verde

Descrivi sfalci, ramaglie, tronchi e radici. Indica eventuale terra, sassi o materiali estranei.

Metalli

Specifica forma, dimensioni e presenza di vernici, oli, rivestimenti o componenti aggiuntivi.

Apparecchiature elettriche

Indica tipo di apparecchio, numero di pezzi, stato e presenza di batterie o circuiti refrigeranti.

Imballaggi

Distingui carta, cartone, plastica e contenitori. Segnala residui del prodotto contenuto.

DA RICORDARE

Chiedi prima quali materiali possono essere raccolti insieme. Non aggiungere altri rifiuti a un carico già concordato senza una nuova valutazione.

Calcinacci: separare fa chiarezza.

Una selezione dei codici ricorrenti in edilizia. Il termine “calcinacci” da solo non descrive tutte le frazioni presenti.



- 01 CEMENTO ↓
- 02 LATERIZI ↓
- 03 FRAZIONI DISTINTE

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali	
EER	Materiale e condizioni
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli delle frazioni sopra, esclusa la voce pericolosa 17 01 06*
17 09 04	Misti da costruzione/demolizione, escluse le voci 17 09 01*, 02*, 03*

Da comunicare

Origine, presenza di gesso, isolanti, guaine, legno e sospette contaminazioni. Fotografa le frazioni distinte.

Trasporto da valutare

Cassone per produzione graduale; carico meccanico per cumulo compatibile e accessibile. Peso e portata possono limitare il volume.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4]

Stesso materiale. Origini diverse.

Legno, vetro e plastica possono provenire da demolizione, imballaggi o raccolte urbane: evita associazioni basate soltanto sull'aspetto.



01 ORIGINE ↓

02 TRATTAMENTI ↓

03 CONTENIMENTO

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
17 02 01	Legno da costruzione/demolizione
17 02 02	Vetro da costruzione/demolizione
17 02 03	Plastica da costruzione/demolizione
17 02 04*	Legno, vetro o plastica con sostanze pericolose o contaminati

Da comunicare

Travi, serramenti, lastre, pannelli o tubi; trattamenti, rivestimenti e sostanze presenti. Non smontare oggetti pericolosi per fare la foto.

Trasporto da valutare

Cassone per materiali compatibili; strutture di contenimento e carico dedicato per lastre fragili o taglienti.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4]

Il metallo si descrive anche dentro.

Forma, dimensioni e residui contano quanto il tipo di metallo. Tubi o serbatoi apparentemente vuoti possono richiedere verifiche specifiche.



- 01 **FORMA** ↓
- 02 **RESIDUI** ↓
- 03 **PRESA IDONEA**

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
17 04 01	Rame, bronzo e ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
17 04 09*	Metalli contaminati da sostanze pericolose
17 04 11	Cavi, esclusa la voce 17 04 10*

Da comunicare

Lunghezze, peso disponibile, spigoli, rivestimenti e possibili residui. Evidenzia recipienti e componenti chiusi.

Trasporto da valutare

Ragno per rottami compatibili; gru e imbracature idonee per elementi da sollevare. La scelta dipende dalla valutazione del carico.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4]

Un contenitore racconta cosa conteneva.

La provenienza da un imballaggio e la presenza di residui sono informazioni decisive. “Vuoto” non significa automaticamente non pericoloso.



01 IMBALLAGGIO ↓

02 PRODOTTO ↓

03 RESIDUI

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
15 01 01	Carta e cartone
15 01 02	Plastica
15 01 03	Legno
15 01 04	Metallo
15 01 06	Materiali misti
15 01 10*	Residui di sostanze pericolose o contaminazione da esse

Da comunicare

Materiale del contenitore, prodotto originario, etichette, residui e condizioni. Non lavare o travasare per rendere il rifiuto apparentemente diverso.

Trasporto da valutare

Raccolta distinta per frazione; contenimento compatibile per recipienti contaminati, con verifica ADR ove pertinente.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4]

Verde, mobili, tessili: percorsi distinti.

Questi riferimenti del capitolo 20 riguardano i contesti pertinenti dei rifiuti urbani. Non sono un'alternativa automatica ai codici di cantiere o di lavorazione.



01 VERDE ↓

02 ARREDI ↓

03 RACCOLTE DISTINTE

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
20 02 01	Biodegradabili di giardini e parchi
20 01 38	Legno, esclusa la voce 20 01 37*
20 03 07	Ingombranti
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili

Da comunicare

Per il verde: ramaglie, radici, terra e corpi estranei. Per gli arredi: materiali, componenti elettrici, dimensioni e punto di raccolta.

Trasporto da valutare

Ragno per ramaglie compatibili; ritiro organizzato o cassone per arredi ammessi. Per utenze domestiche verifica anche il servizio comunale disponibile.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4]

Terre e guaine: guarda la provenienza.

Una terra di scavo e una guaina non si classificano dal colore. Ricostruisci il sito, il prodotto originario e la storia del materiale.



- 01 PROVENIENZA ↓
- 02 CARATTERIZZAZIONE ↓
- 03 DESTINAZIONE

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
17 05 03*	Terra e rocce con sostanze pericolose
17 05 04	Terra e rocce, esclusa la voce 17 05 03*
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	Miscele bituminose, esclusa la voce 17 03 01*

Terre e rocce

La gestione come rifiuto va distinta dagli eventuali regimi di sottoprodotto o esclusione, da verificare prima. Se rifiuto, considera documentazione e caratterizzazione.

Guaine e miscele

Segnala età, stratigrafia e documenti del prodotto. Non tutte le coperture nere sono la stessa miscela; segnala sospetti di catrame o amianto.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4] Il mezzo dipende da peso, dispersione e contenimento; il carico va concordato dopo la valutazione.

Gesso e isolanti meritano una scheda.

Cartongesso, lane minerali e isolanti espansi richiedono descrizioni separate. Nome commerciale e fotografia non determinano da soli la pericolosità.



- 01 GESSO
- 02 ISOLANTE
- 03 VERIFICA FIBRE

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
17 08 01*	Materiali a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02	Materiali a base di gesso, esclusa la voce 17 08 01*
17 06 03*	Altri isolanti contenenti/costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	Isolanti, escluse le voci 17 06 01* e 17 06 03*

Da comunicare

Prodotto, anno se noto, rivestimenti, schede disponibili, condizioni e presenza di polveri. Le fibre dubbie richiedono una verifica professionale.

Trasporto da valutare

Raccolta separata e contenimento concordato per evitare dispersioni. Non frantumare, comprimere o caricare con ragno senza valutazione specifica.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4]

Sospetto amianto? Cambia percorso.

Lastre, tubazioni o coibentazioni sospette non entrano nella raccolta ordinaria. La priorità è la valutazione da parte di professionisti competenti.



- 01 SOSPETTO ↓
- 02 VALUTAZIONE ↓
- 03 FILIERA DEDICATA

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto

Prima della raccolta

Non rompere, forare, spazzolare o prelevare campioni da solo. Comunica posizione, quantità stimata e condizioni senza manipolare.

Una filiera specifica

La bonifica e il trasporto sono attività distinte: verifica le autorizzazioni pertinenti, l'imballaggio previsto e la destinazione autorizzata.

DA RICORDARE

I materiali contenenti amianto richiedono imballaggi chiusi idonei e una gestione specialistica. Questa scheda non è una procedura di bonifica e non attesta autorizzazioni Smaltitaly per il singolo intervento. [2, 4, 6]

RAEE: interi è meglio descriverli.

Computer, frigoriferi e componenti rimossi non sono equivalenti. L'origine e i componenti pericolosi indirizzano la classificazione.



- 01 APPARECCHIO ↓
- 02 COMPONENTI ↓
- 03 INTEGRITÀ

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
16 02 11*	Apparecchiature con CFC, HCFC o HFC
16 02 13*	Apparecchiature con componenti pericolosi, escluse 16 02 09*-12*
16 02 14	Apparecchiature, escluse le voci 16 02 09*-13*
20 01 35*	RAEE con componenti pericolosi, escluse 20 01 21* e 23*
20 01 36	RAEE, escluse 20 01 21*, 23* e 35*

Da comunicare

Tipologia, quantità, integrità, refrigeranti e batterie.
Non smontare o svuotare circuiti per preparare il ritiro.

Trasporto da valutare

Movimentazione che preservi integrità e fluidi; unità di carico e fissaggio concordati. Il ragno non è una scelta ordinaria per apparecchi fragili.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4] Nei contesti urbani verificare invece le pertinenti voci del capitolo 20.

Residui, liquidi, batterie: prima la scheda.

Raccogli etichette e documenti disponibili senza aprire i contenitori. Per batterie danneggiate o instabili serve una valutazione dedicata prima della movimentazione.



- 01 IDENTIFICA ↓
- 02 NON MESCOLARE ↓
- 03 VALUTA TRASPORTO

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Riferimenti EER: descrizioni sintetiche da verificare con le voci integrali

EER	Materiale e condizioni
08 01 11*	Pitture/vernici con solventi organici o sostanze pericolose
08 01 12	Pitture/vernici, esclusa la voce 08 01 11*
15 02 02*	Assorbenti, filtri e stracci contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	Assorbenti, filtri e stracci, esclusa la voce 15 02 02*
16 06 01*	Batterie al piombo

Residui e liquidi

Non mescolare prodotti, non travasare e non scaricare nei tombini. Il contenimento e l'eventuale trasporto in cisterna richiedono compatibilità e servizio specializzato.

Batterie e fotovoltaico

Segnala tecnologia, integrità e danni; per i pannelli anche numero e tipologia. Non esiste un codice unico valido per ogni batteria o pannello.

DA RICORDARE

Codici orientativi, descrizioni sintetiche: non sostituiscono le voci integrali e la classificazione del produttore. * indica rifiuto pericoloso. Verificare origine, composizione e condizioni della voce. [1, 4] Per merci pericolose il controllo ADR è distinto dal codice EER. [5]

Quattro inquadrature. Una richiesta più chiara.

Fotografa soltanto da una posizione sicura: non spostare né aprire materiali sconosciuti per mostrare meglio il contenuto.



01 Vista d'insieme



02 Dettaglio



03 Ingresso



04 Spazio di lavoro

Esempi illustrativi delle quattro inquadrature da preparare. Le indicazioni complete sono riportate qui sotto.

01 / La vista d'insieme

Inquadra tutta l'area di raccolta, senza tagliare i bordi del cumulo o gli oggetti più grandi.

02 / Il dettaglio

Mostra i materiali diversi e, se leggibili senza manipolazioni, etichette o sigle utili.

03 / L'ingresso

Riprendi cancello, strada di accesso e possibili punti stretti. Aggiungi le misure disponibili.

04 / Lo spazio di lavoro

Mostra il punto di carico e ciò che lo circonda: tettoie, balconi, alberi, cavi e altri ostacoli.

DA RICORDARE

Evita volti, targhe non necessarie e documenti personali nelle foto. La foto dell'accesso aiuta la valutazione, ma non sostituisce un sopralluogo quando serve.

Metri cubi e peso raccontano cose diverse.

Per una prima richiesta puoi fornire un volume indicativo o il numero di pezzi. Specifica sempre come hai ottenuto la stima.



01 LUNGHEZZA



02 LARGHEZZA



03 ALTEZZA

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Un volume indicativo

Per un ingombro approssimativamente rettangolare: lunghezza × larghezza × altezza, tutte espresse in metri.

Un esempio semplice

$2\text{ m} \times 1,5\text{ m} \times 1\text{ m} = 3\text{ m}^3$ di ingombro. Per un cumulo irregolare il risultato è solo una stima da verificare.

Il peso è un altro dato

Il volume non permette da solo di stabilire il peso: materiale, vuoti e umidità possono cambiare molto il risultato.

Se non puoi misurare

Indica numero e dimensioni degli oggetti o dei contenitori, allega le foto e scrivi "quantità da valutare".

DA RICORDARE

La capacità nominale di un cassone non coincide con il carico utile trasportabile. Riempimento e quantità ammesse devono essere concordati per quel materiale e per quel mezzo.

Lo spazio giusto è anche quello attorno.

Prima di scegliere il servizio, descrivi il tragitto dalla strada al punto di raccolta. Il mezzo deve poter arrivare e operare nelle condizioni valutate dall'operatore.



01 INGRESSO



02 MANOVRA



03 CARICO

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Accesso

Comunica larghezza e altezza utili, curve, pendenze, fondo stradale e limitazioni note al traffico.

Manovra e appoggio

Segnala terreno cedevole, pavimentazioni delicate, chiusini, locali sottostanti e spazi condivisi.

Ostacoli in quota

Indica linee aeree, alberi, balconi e tettoie. Le distanze operative le valuta chi organizza l'intervento.

Disponibilità dell'area

Chiarisci chi può autorizzare l'uso dello spazio. Se interessa suolo pubblico, verifica preventivamente con l'ente competente permessi e condizioni.

DA RICORDARE

Non prenotare basandoti soltanto sulle misure del cassone: serve spazio anche per il mezzo e le operazioni di posizionamento e ritiro.

Il tuo lavoro. La soluzione da valutare.

Descrivi il risultato che ti serve. La scelta del mezzo e della modalità di raccolta viene valutata insieme, in base al materiale e al luogo.



01 MATERIALE



02 LUOGO



03 SERVIZIO

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Cassone scarrabile

Da valutare se il materiale si produce nel tempo e c'è un'area idonea. Concorde durata, materiali ammessi, modalità di riempimento e data di ritiro.

Carico con ragno

Da valutare per materiali e situazioni compatibili con una presa meccanica. Segnala distanza del cumulo dal mezzo, ostacoli e accessibilità.

Ritiro programmato

Da valutare quando il materiale è già raccolto. Chiarisci chi esegue il carico e quali attrezzature o attività sono comprese.

Intervento da valutare

Per materiali sconosciuti, accessi complessi o esigenze particolari può servire una verifica tecnica prima del preventivo definitivo.

DA RICORDARE

Confronta preventivi con lo stesso perimetro: trasporto, carico, conferimento, eventuali analisi, permanenza del cassone, permessi, extra e IVA. Non confrontare soltanto il totale.

Il mezzo giusto parte dal materiale.

Schema di orientamento da discutere con l'operatore. Un rifiuto può richiedere soluzioni diverse secondo quantità, accesso, stato e destinazione.



01 CASSONE



02 RAGNO / GRU



03 DEDICATO

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Produzione nel tempo → cassone

Se area, materiale e carichi ammessi sono compatibili. Serve pianificare permanenza e rotazioni.

Cumulo compatibile → ragno

Se il materiale tollera la presa e può essere raggiunto in sicurezza. Polveri, fragilità e pericoli cambiano la scelta.

Colli o pezzi → carico dedicato

Gru, carrello o sponda secondo massa, forma, imballaggio e accesso. Le attrezzature non sono intercambiabili.

Liquidi o criticità → specialista

Valutazione di contenimento, compatibilità, autorizzazioni e ADR quando applicabile.

DA RICORDARE

Questa matrice non certifica l'idoneità di un mezzo. Non tutti i servizi illustrati sono necessariamente svolti direttamente da Smaltitaly.

Un cassone. Un piano di riempimento.

Il cassone è utile quando il materiale si accumula durante il lavoro. La sua capienza è solo uno dei parametri.



01 POSIZIONA



02 RIEMPI COME CONCORDATO



03 RITIRA

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Dimensione e peso

Un cassone da 16 m³ o 30 m³ non può sempre essere riempito interamente. Il limite concordato dipende da materiale, massa e mezzo.

Area e accesso

Valuta posizionamento, supporto del terreno e spazi di manovra. La sola sagoma del cassone non basta.

Gestione quotidiana

Concorda materiali ammessi, protezione del carico e limite di riempimento. Evita aggiunte non previste.

Rotazione

Pianifica quando sostituire o ritirare il cassone. Un calendario condiviso riduce attese e interferenze.

DA RICORDARE

Il disegno è schematico, non in scala: non costituisce istruzione di carico o indicazione di portata.

Ragno e gru: due esigenze diverse.

Entrambi aiutano la movimentazione, ma la modalità di presa determina quali materiali e situazioni sono compatibili.



01 CUMULO: RAGNO



02 COLLO: GRU



03 VERIFICA OPERATORE

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Ragno / polipo

Da valutare per cumuli e materiali idonei alla presa: ad esempio ramaglie o rottami compatibili. Servono accesso e area di lavoro verificati.

Gru con accessori idonei

Da valutare per pezzi o colli che devono essere sollevati preservandone la forma. Massa e punti di presa vanno verificati.

Quando fermare la scelta

Apparecchi con fluidi, materiali fibrosi, recipienti e oggetti fragili non vanno considerati automaticamente adatti al ragno.

DA RICORDARE

Comunica distanza del carico, ostacoli aerei, fondo e interferenze. Sbraccio, portata e stabilizzazione sono valutazioni dell'operatore.

L'imballaggio fa parte del progetto.

Big bag, fusti, pallet e altri contenitori vanno scelti per lo specifico rifiuto e per il sistema di carico.



01 RIFIUTO



02 CONTENITORE



03 MOVIMENTAZIONE

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Big bag

Non è adatto a qualsiasi rifiuto. Verifica tipo, integrità, limiti e compatibilità; un sacco qualunque non equivale a un imballaggio omologato.

Fusti e contenitori

Per liquidi o residui serve compatibilità chimica e chiusura idonea. Non riutilizzare contenitori senza valutazione.

Pallet e colli

Comunica dimensioni e masse. Concorda disponibilità di carrello, sponda o gru e piano di fissaggio con l'operatore.

DA RICORDARE

Se si applica ADR, imballaggi, marcature e condizioni di trasporto seguono requisiti specifici; una semplice etichetta non basta. [5]

EER e ADR: due controlli distinti.

La classificazione ambientale e quella per il trasporto di merci pericolose rispondono a domande diverse.



01 EER + HP



02 ADR SE APPLICABILE



03 SERVIZIO CONFERMATO

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Controllo ambientale

Codice EER, eventuali caratteristiche HP, autorizzazioni dell'operatore e accettazione dell'impianto.

Controllo del trasporto

Se pertinente: classificazione ADR, numero ONU, imballaggio, documenti, mezzo e condizioni applicabili.

Esito condiviso

Il solo asterisco EER non determina automaticamente tutte le condizioni ADR. Eventuali esenzioni si valutano sul caso concreto.

DA RICORDARE

Non usare questa scheda per attribuire numeri ONU, soglie o esenzioni. Richiedi la verifica a chi organizza il trasporto con competenze adeguate. [1, 5]

La richiesta deve raccontare anche chi produce il rifiuto.

Per preparare il servizio raccogli i dati del soggetto produttore o detentore, l'indirizzo del ritiro e la documentazione già disponibile.



01 PRODUTTORE



02 TRASPORTATORE



03 DESTINATARIO

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Dati da condividere

Ragione sociale o nominativo, recapito, luogo di produzione e referente. Indica chi gestisce gli adempimenti del cantiere o dell'attività.

Documenti del materiale

Codice EER se già attribuito, descrizione dell'origine e documentazione tecnica pertinente. Eventuali analisi vanno valutate per il caso concreto. [1]

Tracciabilità del trasporto

Concorda prima del ritiro gli adempimenti applicabili, inclusi il FIR quando dovuto e il relativo formato. Per le procedure aggiornate consulta RENTRI. [3]

Verifica dell'operatore

L'Albo nazionale gestori ambientali mette a disposizione gli elenchi degli iscritti. Verifica la posizione e chiedi conferma dell'idoneità al servizio specifico. [2]

DA RICORDARE

Fattura, preventivo e documentazione ambientale hanno funzioni diverse. Conserva in modo ordinato i documenti pertinenti e verifica gli obblighi che si applicano alla tua attività.

Se non sai che cosa contiene, prima chiedi.

Materiali sconosciuti o in cattivo stato richiedono una valutazione prima di qualsiasi raccolta. Non serve improvvisare una prova per capire di cosa si tratta.



01 DUBBIO



02 SEGNALA



03 ATTENDI VALUTAZIONE

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

Segnala subito

Recipienti con residui, polveri sconosciute, materiali fibrosi, sospetto amianto, batterie danneggiate e apparecchi contenenti fluidi.

Lascia le verifiche ai professionisti

Non aprire, rompere, svuotare o campionare materiali sospetti per identificarli. Descrivi ciò che sai e chiedi come procedere.

Mantieni distinta la richiesta

Non inserire un materiale dubbio nel carico ordinario concordato. L'operatore deve sapere che è presente prima di organizzare il servizio.

DA RICORDARE

Questa guida non contiene procedure di bonifica o istruzioni per intervenire su rifiuti pericolosi. Se c'è un pericolo immediato, allontanati dalla zona e contatta i servizi di emergenza competenti.

Un bagno da rifare. Più frazioni da capire.

Esempio illustrativo: piastrelle, laterizi, cartongesso e imballaggi prodotti nello stesso intervento.



01 LATERIZI



02 GESSO



03 IMBALLAGGI

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

01 / Prima del lavoro

Descrivi le frazioni attese e lo spazio disponibile.
Concorda come tenerle distinte senza improvvisare depositi o trattamenti.

02 / Prima del ritiro

Invia foto aggiornate e stime. Il gesso non va assimilato automaticamente al miscuglio di cemento e laterizi.

03 / La soluzione

Valuta cassone e rotazioni se il lavoro dura giorni;
carico programmato se tutto è già raccolto. La portata
conta quanto il volume.

DA RICORDARE

Esempio di pianificazione, non assegnazione automatica di 17 01 07 o 17 09 04. La composizione effettiva deve essere verificata.

Un piazzale libero, senza un carico confuso.

Esempio illustrativo: pallet, ferro, apparecchi elettrici e recipienti di vecchi prodotti presenti nella stessa area.



01 PALLET E FERRO



02 RAEE



03 RECIPIENTI

Schema di orientamento. Immagine illustrativa, non in scala. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

01 / Mappa le zone

Fotografa ciascun gruppo e registra cosa sai dei contenitori. Non mescolare e non aprire materiali ignoti.

02 / Pianifica le prese

Ragno per materiali compatibili; colli e apparecchi con movimentazione adeguata. Prevedi più viaggi se servono filiere diverse.

03 / Conferma la destinazione

Per ogni flusso chiarisci classificazione, imballaggio, accettazione e documenti. Non ridurre tutto a "misto da piazzale".

DA RICORDARE

Una richiesta ben separata permette di confrontare soluzioni reali. Non garantisce automaticamente un prezzo inferiore o il recupero di ogni frazione.

La checklist prima del ritiro.

Una pagina da salvare, stampare o condividere con chi segue il lavoro. Spunta solo ciò che hai effettivamente verificato.



01 VERIFICA

→ 02 CONDIVIDI

→ 03 CONFERMA

Schema di orientamento. Leggi le condizioni e le avvertenze del capitolo.

La tua verifica prima del ritiro

- ☐ Ho descritto origine e composizione del materiale.
- ☐ Ho segnalato componenti misti o sospetti.
- ☐ Ho preparato foto del materiale e degli accessi.
- ☐ Ho indicato quantità stimata e metodo di stima.
- ☐ Ho comunicato indirizzo e referente sul posto.
- ☐ Ho chiarito accessi, ostacoli e disponibilità dell'area.
- ☐ Ho concordato chi carica e quale servizio è incluso.
- ☐ Ho verificato i documenti necessari con il referente.
- ☐ Ho confermato data, condizioni economiche ed eventuali extra.
- ☐ Ho avvisato l'operatore di ogni cambiamento successivo.

Esempio pronto da adattare

Buongiorno, devo organizzare un ritiro a [comune e zona]. Il materiale proviene da [attività] ed è composto da [descrizione]. La quantità è circa [stima]. L'accesso presenta [dettagli]. Allego foto. Vorrei valutare [servizio o esigenza].

DA RICORDARE

Se alcuni dati mancano, scrivi "da valutare": è più utile di una misura o una classificazione inventata.

Le informazioni giuste. Il prossimo ritiro.

Fonti del testo originale consultate il 9 ottobre 2026. La revisione grafica non costituisce un aggiornamento normativo: verifica gli aggiornamenti ufficiali prima di applicare procedure e adempimenti.

1. [Albo nazionale gestori ambientali · Classificazione ed EER](#)
2. [Albo nazionale gestori ambientali · Elenchi iscritti](#)
3. [RENTRI · Tutorial e procedure aggiornate](#)
4. [Albo · Elenco EER, voci integrali](#)
5. [UNECE · ADR 2025, classificazione e trasporto](#)
6. [INAIL · Amianto, prevenzione e gestione](#)

Questa guida è orientativa e non sostituisce la valutazione tecnica del singolo caso. Puoi condividere il PDF integro, con attribuzione, per uso informativo non commerciale. Restano riservati modifica, rivendita e uso separato di testi e grafiche.

[Contatta Smaltitaly per organizzare il tuo ritiro](#)